La Corte dei Conti condanna Giovannini, ex dg del S.Maria

LA SENTENZA/1

Costerà 15mila euro all'ex direttore generale dell'ospedale "Santa Maria", Gianni Giovannini, l'incarico annuale affidato nel 2010 ad un professionista nominato per svolgere delle ricerche sanitarie all'interno della struttura complessa di Oncologia: la Corte dei Conti dell'Umbria ha, infatti, condannato l'ex dirigente pubblico a risarcire tale somma all'azienda ospedaliera, in quanto la persona scelta per la collaborazione esterna (tramite un concorso) non avrebbe avuto i requisiti necessari per ricoprire quel ruolo. Medico sì, ma almeno non in Italia.

L'ACCUSA

L'accusa, che era stata mossa dalla procura contabile, si basava infatti sul fatto che l'incarico era stato affidato ad un dottore che però aveva conseguito la laurea in Medicina presso l'Università di Mosca, senza che il titolo avesse a quel tempo l'equipollenza.
Quest'ultima - aveva accertato ancora la procura contabile - era stata raggiunta solo successivamente alla nomina (nel 2012) presso l'Università di Perugia. I giudici non hanno così accolto le tesi sostenute dall'avvocato difensore dell'ex direttore, secondo il quale il concorso per individuare il "data manager" - questo l'incarico affidato al professionista - non prevedeva necessariamente, come requisito, il possesso della laurea in Medicina.

LA DIFESA

Inoltre, sempre secondo la difesa dell'uomo finito nel mirino della Corte, l'attività del professionista avrebbe portato diversi risultati positivi a favore della stessa azienda ospedaliera. Giustificazioni che però non hanno evidentemente convinto i giudici contabili, che hanno così deciso che Giovannini dovrà rifondere all'ospedale "Santa Maria" il compenso corrisposto, durante l'anno dell'incarico contestato, al professionista per la sua attività. Si tratta appunto di una cifra pari a 15 mila euro, alla quale si aggiunge la rivalutazione monetaria.

Fe.Lib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVRÀ RISARCIRE 15MILA EURO ALL'OSPEDALE PER UN INCARICO ANNUALE AFFIDATO NEL 2010